

Semestrale di informazione a cura di **ABBA'**

# abba'

A n n o 2 1  
N u m e r o 4 0  
D I C E M B R E  
2 0 1 4

## 2014 UN ANNO INTENSO, RICCO DI ATTIVITÀ

*Il nostro 2014 è stato un anno intenso ricco di attività e progetti: abbiamo lavorato su diversi fronti per migliorare quello che facciamo, per cercare di aiutare sempre di più e nel modo migliore i bambini a noi affidati.*

*Grazie all'esperienza maturata negli anni, siamo sempre più convinti della validità della nostra mission: l'istruzione come strumento privilegiato per la difesa e la promozione di bambini, bambine e ragazzi, per il miglioramento delle loro condizioni di vita e per la loro partecipazione attiva e consapevole nella società.*

*Per questo ci impegniamo nel rendere l'educazione e lo studio concretamente accessibili ai bambini e ragazzi in gravi difficoltà economiche, perchè vogliamo un mondo in cui ogni bambino e ragazzo possa esprimere se stesso e costruirsi un futuro libero dai limiti di povertà, ignoranza, disegualianza sociale e abbandono affettivo.*

*Dal 2015 vorremmo iniziare a fare questo non solo per i nostri bambini all'estero, ma anche in Italia, dove la recente crisi economica ha messo in seria difficoltà molte famiglie. Grazie alla partecipazione a un progetto dell'Università Bocconi, abbiamo individuato due progetti di intervento sul territorio milanese. Un progetto contro la dispersione scolastica in collaborazione con una Cooperativa di Milano e un progetto di accompagnamento allo studio per bambini senza famiglia accolti presso una Casa Famiglia del territorio. Al momento stiamo mettendo a punto gli aspetti realizzativi e abbiamo avviato la ricerca di fondi per attuarli a partire dal prossimo anno. Ci sono davvero molti bambini anche in Italia che avrebbero bisogno del nostro e vostro aiuto!*

*Parallelamente, abbiamo avviato in questi mesi un'attività di revisione degli strumenti di comunicazione per potenziare la nostra raccolta fondi. Abbiamo rivisto, sia nella grafica che nei contenuti, il nostro dépliant istituzionale e stiamo aggiornando coerentemente tutti gli altri strumenti di comunicazione dell'associazione (sito, newsletter, ecc.).*

**Stiamo inoltre vagliando una serie di nuove iniziative di raccolta fondi: vogliamo fare il possibile per comunicare al meglio quanto facciamo e cercare di ottenere i fondi necessari per avviare i nuovi progetti in Italia e proseguire con i nostri progetti all'estero.**

**È una goccia in un mare di grande povertà e miseria, ma è una goccia che permette, ai piccoli fiori che aiutiamo, di sbocciare e crescere.**

Stefania Bianchi  
Presidente



# ... TORNARE IN CAMERUN

Non è stato un viaggio semplice, tanta voglia di ritornare, rivedere i bambini e i loro progressi ma, fin dall'inizio, ci pervade una sensazione strana, di scoraggiamento e di frustrazione, ci appare evidente da subito che la situazione non è migliorata in questi anni, anzi, la popolazione è, se possibile, ancora più povera e in difficoltà.

Il viaggio in auto dalla capitale, dove atterriamo, a Djangané, la nostra prima tappa, è un viaggio nel tempo, che ci riporta indietro a un'era di capanne di fango e paglia, di duro lavoro nei campi con attrezzi rudimentali, di gruppi di donne e bambini lungo la strada, impegnati a raggiungere un pozzo e un po' d'acqua.



Le condizioni sanitarie e alimentari sono, purtroppo, molto drammatiche e ce ne rendiamo conto fin dai primi incontri con i bambini, in molti casi con il ventre gonfio e i denti rovinati per la denutrizione. Tanti mostrano i segni della malaria o di malattie più gravi come aids e tbc.

Questa situazione generale ci rattrista e ci preoccupa ma fin dai primi incontri con i bambini e i ragazzi seguiti da Abbà, capiamo che c'è ancora tanto che dobbiamo scoprire e capire.

Incontriamo Borial, un ragazzo di 15 anni che, durante il nostro ultimo viaggio 5 anni fa, avevamo incontrato nel suo villaggio, seduto fuori dalla capanna, con un'aria triste e un po' persa. Giuliana (Segretario Generale dell'Associazione, ndr) e io avevamo iniziato a parlare con lui, scoprendo la sua storia: aveva perso entrambi i genitori per l'Aids, aveva vissuto con i nonni ma anche loro, purtroppo, erano venuti a mancare.

Voleva frequentare una scuola come i suoi amici ma non poteva permettersela e Giuliana, commossa dalla sua storia difficile e da quegli occhi già adulti, aveva deciso di avviare un'adozione a distanza a suo nome. Questo accadeva 5 anni fa e ora tornavamo in quel villaggio: era già il crepuscolo, il sole che scompariva rapidamente dietro l'orizzonte e ovviamente nessuna luce elettrica, Giuliana era dietro di noi e alla domanda di Suor Scholastique "Sai il nome della tua



madrina in Italia?" Borial sorride, risponde subito scandendo il nome di Giuliana e quando si accorge nel buio che lei è dietro di noi, l'abbraccia e si accende in un sorriso ancora più grande, un sorriso che illumina tutto il villaggio senza bisogno di lampadine. Ci racconta che a scuola va molto bene, che è felice e, per tutto il tempo in cui rimaniamo con lui, non smette mai di sorridere.

Iniziamo a capire che non è facile cambiare la situazione generale del Paese, ma che possiamo fare comunque qualcosa di grande: cambiare una vita! È un potere immenso, un potere capace di far nascere dal fango e dalla miseria un sorriso come quello di Borial.

Borial ci racconta anche che è molto felice anche perché è stato adottato da una nuova famiglia: una mamma e un

# ... DOPO 5 ANNI



papà con 7 figli naturali hanno deciso di accogliere nella propria casa altri 10 bambini di villaggi vicini rimasti orfani e senza nessuno a occuparsi di loro. I numeri ci sembrano impressionanti: decidere di mantenere e crescere 17 bambini in un villaggio così povero come quello di Djangané...come è possibile? Come è possibile avere un cuore così grande in una situazione tanto difficile? Capiamo che, forse, nonostante l'arretratezza, avrebbero molto da insegnare a noi occidentali, dal cuore spesso liofilizzato, rinsecchito nonostante tutto il nostro sviluppo.

Suor Scholastique, energica suora camerunense che, per entusiasmo e senso dell'umorismo ci ricorda Whoopi Goldberg, ci racconta l'andamento scolastico degli studenti, spesso non brillante quanto vorremmo. Ma alcuni racconti ci fanno capire **quanto quello che è così semplice per noi, un buon voto, una sufficienza a scuola, qui spesso è il frutto di un lavoro durissimo**: ci racconta di Sivy, un ragazzo di 13 anni che è stato promosso per il rotto della cuffia e che noi vorremmo "sgridare" e spronare a fare di più, vive con una nonna anziana e lavora tutti i giorni dopo la scuola per pagare gli studi ai suoi fratelli più piccoli e aiutare la nonna a mantenerli. Quella che noi avevamo deciso fosse pigrizia, è in realtà maturità e duro lavoro.

A Bertoua partecipiamo ad un incontro con i bambini in adozione e le loro famiglie, una festa durante la quale i ragazzi ci invitano a ballare con loro e che si conclude con una quantità indicibile di regali da parte dei genitori per "testimoniare a voi e a tutte le persone che ci aiutano dall'Italia, la nostra profonda gratitudine e il nostro affetto" (da una lettera che ci hanno letto durante la festa). Suor Solange ci dirà poi **"Mentre ero lì e guardavo tutti quei bambini non riuscivo a smettere di pensare: cosa ne sarebbe di loro senza di voi? dove sarebbero?"**

Mi rimangono nella mente tante immagini, che non ho saputo o potuto fotografare: i bambini della scuola che ricordano il mio nome chiamandomi per strada, i "grandi" delle elementari che passano a prendere i fratelli più piccoli alla scuola materna e insieme, mano nella mano, si incamminano sulla (spesso lunghissima) strada verso casa, il pomeriggio con i bambini dei villaggi e i loro sogni "Da grande voglio fare il ministro", **la gioia incredibile per ogni regalo, anche il più piccolo e stupido, anche per due sole matite colorate** (non ne avevamo abbastanza per tutti),



genitori in cammino sotto la pioggia per due ore per venire a incontrarci, la serenità dei loro volti, nonostante tutto. Mi rimangono nella mente alcune frasi: la convinzione di Suor Marie Paul, 30 anni di vita in Camerun che, con forza, ci ricorda **"Vale sempre la pena, anche se un ragazzo non arriva al diploma, anche se per qualsiasi motivo lascia la scuola. Ha avuto un'istruzione, è stato seguito, educato, accompagnato e amato. Non avete idea di cosa questo voglia dire per dei bambini che non hanno nulla. Non avete idea di quanto questi anni di scuola lascino un'impronta nelle loro vite e permettano loro di cambiare il proprio futuro"**. E quando le diciamo che per il suo cuore, per il suo lavoro enorme, per aver sconfitto la malattia, per noi ormai è invincibile ci risponde **"Invincibile non è chi vince sempre ma chi continua a lottare, come la gente di questo Paese, come voi."**



# GRAZIE PER LE VOSTRE DONAZIONI

Permettere a un bambino di frequentare una scuola grazie a un lascito testamentario, è un inno alla vita e un investimento per un futuro più giusto per tutti.

Scegliendo di fare testamento a favore di bambini che altrimenti non avrebbero la possibilità di andare a scuola, potrai essere accanto a loro per sempre.

Con un lascito testamentario ottenuto nel 2010 i bambini della foto hanno potuto frequentare la scuola elementare.



## NON DIMENTICARE DI DEVOLVERE IL TUO 5X1000 AD ABBÀ!

### A TE NON COSTA NULLA MA PER JUSTINE VUOL DIRE POTER ANDARE A SCUOLA



**CODICE FISCALE  
97131900157**

## Nel 2014 abbiamo ricevuto il 5x1000 relativo all'anno 2012:

**11.667,31** euro che verranno interamente spesi per il sostegno agli studi di 111 ragazze universitarie a Okara in Pakistan.



Questo giornalino  
viene realizzato  
e stampato gratuitamente  
grazie alla collaborazione  
di **Graphicamente Srl**  
e **Bicchi Srl**.



ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA  
ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ - ONLUS

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano  
Tel. 02/48100073 - Fax 02/43512014

E-mail: [segreteria@a-b-b-a.org](mailto:segreteria@a-b-b-a.org)

Sito: [www.a-b-b-a.org](http://www.a-b-b-a.org)

Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'

Direttore Responsabile: Orsola Matriciano

Progetto grafico: Graphicamente srl

Stampa: Buzzetti e Naccari

Via Montecuccoli, 14 - 20147 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004

